

CINEMA, TEATRO, CONCERTI PIÙ PRESENZE E INCASSI. IL TREND POSITIVO DELL'ARTE

Dati Siae, anno d'oro per spettacoli e mostre Checco Zalone al top

di SILVIA LAMBERTUCCI

Più titoli, più biglietti staccati, sale più piene. Dopo i tempi più bui della crisi e meglio di un anno fa, quando c'era da fare i conti con l'allarme rosso del terrorismo, lo spettacolo in Italia sembra timidamente rifiatore. E se già nel 2015 i segnali apparivano incoraggianti, la ripresa della voglia degli italiani di investire nel tempo libero sembra confermarsi nel primo semestre del 2016 con percentuali incoraggianti per tutti i settori, in prima fila il cinema. Dove il trionfatore è una volta di più Checco Zalone - quest'anno con *Quo vado?* diretto da Gennaro Nunziante - seguito da *Perfetti Sconosciuti*, la comedia cult di Paolo Genovese.

Una fotografia quasi tutta in rosa, quella che arriva dai dati del primo semestre dell'anno elaborati dall'Ufficio Statistica dell'Osservatorio Siae. Che disegna un'Italia in cui si è ripreso ad andare a teatro (i più gettonati sono i musical, ma va bene anche la prosa) e ai concerti, dove vanno bene lo sport, le mostre e le fiere, gli spettacoli vari. Anche se si conferma la crisi del «ballo e concertini», un settore che forse sta progressivamente perdendo appeal, e dove sembra andare male anche allo spettacolo viaggiante e quindi il circo (ma in questo caso, avvertono i ricercatori, ci vuole cautela perché si tratta di attività prevalentemente «estive» e quindi la rilevazione dei primi sei mesi dell'anno «non è particolarmente indicativa»).

Decisamente positivi, invece, i risultati del grande schermo, dove aumentano gli spettacoli (+5,00%), gli ingressi (+14,35%), la spesa al botteghino (+14,50%), la spesa del pubblico (+14,83%), il volume d'affari (+14,88%) e con percentuali maggiori rispetto alla rilevazione di un anno fa. Bene pure il teatro, che vede tutti gli indicatori in cre-

scita, dagli spettacoli (+0,14%) agli ingressi (+7,60%), la spesa al botteghino (+14,79%), la spesa del pubblico (+16,60%), il volume d'affari (+17,03%). E il trend coinvolge i concerti, dove si conferma l'andamento positivo del 2015, con un aumento del numero degli spettacoli (+2,47%), degli ingressi (+7,69%), della spesa al botteghino (+4,61%), della spesa del pubblico (+4,59%), del volume d'affari (+5,18%). Una tendenza che vale un po' per tutti i generi, dai concerti di classica alla musica leggera con la sola eccezione del jazz, dove diminuiscono la spesa del pubblico (-2,38%) e il volume d'affari (-1,62%). Regge lo sport, dove aumentano gli spettacoli (+2,57%), la spesa al botteghino (+9,05%) e la spesa del pubblico (+2,72%). In questo caso, però, sono in flessione rispetto al primo semestre 2015 sia gli ingressi (-4,82%) sia il volume d'affari (-6,39%). Al top c'è il calcio, insieme con il nuoto, la pallanuoto, sport invernali e sport vari.

Complessivamente in positivo il settore delle mostre ed esposizioni, quello che negli ultimi anni ha vissuto l'incremento più clamoroso: anche in questo caso aumentano gli eventi (+5,78%), gli ingressi (+0,67%) e la spesa al botteghino (+2,78%). Mentre registrano una flessione, seppure leggera, la spesa del pubblico (-1,37%) e il volume d'affari (-0,73%). E se nel cinema il campione di incassi è stato *Quo vado?* di Checco Zalone, nel teatro si conferma la supremazia del musical con *Notre Dame de Paris* di Cocciantè, seguito da Aldo, Giovanni e Giacomo (*The best off. Live 2016*) e da Fiorello (*L'ora del rosario*). Mentre Vasco Rossi guida la classifica dei primi dieci concerti pop campioni d'incasso dominando la top in cui entrano oltre a lui solo i Pooh e la Pausini. Per la lirica, infine, vince la Traviata di Verdi andata in scena alla Fenice di Venezia, che supera gli incassi dell'Arena di Verona (con l'*Aida*) e del Teatro alla Scala con il *Rigoletto*.



CHECCO ZALONE Nel film «Quo vado?»

